

Speciale
ChampionsRicomincia la corsa
Il Barça è il detentoreLa formula: seconda fase
al via dalla metà di febbraio

La formula a gironi inizia stasera e si concluderà l'8 e 9 dicembre: le prime due di ogni gruppo passano alla fase ad eliminazione diretta, che inizierà con gli ottavi di finale il 16 febbraio 2010 dopo la sosta invernale. Per la prima volta la finalissima si

gioccherà sabato, il 22 maggio a Madrid. Quattro le italiane al via.

Girone A: Juventus, Bayern Monaco, Bordeaux e Maccabi Haifa.

Girone C: Milan, Real Madrid, Marsiglia e Zurigo.

Girone E: Fiorentina, Liverpool, Lione, Debrecen.

Girone F: Inter, Barcellona, Dinamo Kiev e Rubin Kazan.

United e Porto i più longevi
Quindici presenze a testa

Dal 1992, quando la Coppa dei Campioni è diventata Champions League, sono Manchester United e Porto le squadre che sono state più presenti: 15 edizioni. Il Milan è alla 13ª partecipazione, una in meno di Barcellona e Real, una in più della Juve.

Parte la caccia alla Champions Messi e Ronaldo in prima fila

Le spagnole e le inglesi favorite per la Champions che parte oggi: il derby stellare tra Madrid e Barça. Incrocio francese per le italiane: stasera Juventus-Bordeaux e Marsiglia-Milan. Domani Ibra a S. Siro

Il dossier

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Riecco la coppa dalle grandi orecchie. Sono trascorsi 111 giorni dalla notte di Roma che ha incoronato il Barcellona, messi da parte i turni preliminari e il sorteggio di Nyon, da stasera la Champions League riparte, con 32 formazioni con un sogno: arrivare tra 8 mesi a Madrid per la finale del Santiago Bernabeu. Subito in campo Milan e Juve.

La Signora, in passato diventata Madame grazie a Platini e Zidane, ora balla al ritmo di samba, ma Diego stasera non ci sarà (al pari di Del Piero). Per il brasiliano solo una contrattura, ma per il debutto nel gruppo A contro il Bordeaux l'arma in più di Ciro Ferrara potrebbe essere Trezeguet, tornato al gol sabato contro la Lazio: «È un attaccante di valore mondiale, può segnare in qualsiasi momento». Il tecnico bianconero ritoverà da avversario Laurent Blanc, con cui giocò ai tempi del Napoli: «Per lui parlano i risultati: campione di Francia, imbattuto da 15-16 partite. Sarà dura, ma noi non possiamo sbagliare la prima partita in casa». Occhio a Gourcuff: il piccolo Zidane è cresciuto, diventando il miglior giocatore del suo campionato, peccato che solo al Milan non se ne siano accorti. Vincere per la Juve vorrebbe dire mettere la



La Champions League 2009 sarà assegnata sabato 22 maggio a Madrid: è la prima volta che l'ultimo atto non si gioca di mercoledì

strada della qualificazione in discesa, poi ci sarà la trasferta di Monaco col Bayern (di Toni, Ribery e Robben), prima delle due sfide contro gli israeliani del Maccabi, il vaso di cocco del girone.

Più arduo il compito del Milan nel gruppo C e non solo per la presenza del Real "galactico" dell'ex Kaka: lo Zurigo non fa paura, ma questa sera si parte a Marsiglia, che evoca brut-

ti ricordi, di riflettori che si spengono (e di squadre che si ritirano), oltre che di finali di coppa perse. Quel Marsiglia era un'altra cosa, ma anche quel Milan. Sulla panchina dei transalpini c'è un po' di Italia, con Didier Deschamps (giocatore e poi allenatore della Juve), in campo bisognerà fare attenzione a Lucho Gonzalez, ex Porto, reduce da un brutto infortunio ma centrocampista molto talentuoso, dall'innato fiuto del gol. «La

Champions è il nostro habitat naturale», ha detto Galliani alla vigilia. Dopo un anno trascorso in Uefa, il Milan torna nella competizione più prestigiosa, per dimenticare i problemi dell'avvio di campionato balbettante. Mentre Leonardo sfoglia la margherita Ronaldinho e medita di rilanciare Pippo Inzaghi al centro dell'attacco. Il calendario si è divertito a regalare due sfide da brivido: San Siro che ritrova Ibra da avversario e il diavolo